IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Azienda USL Roma C autorizzazione all'assunzione in deroga al blocco del turn over – anno 2013.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e successive modificazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale n.66 del 12 febbraio 2007 concernente: "*Approvazione del "Piano di Rientro"* per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004" e n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "*Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro"*;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Dott. Nicola Zingaretti, è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio secondo i Programmi Operativi di cui all'art. 2, comma 88 della Legge n. 191 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione sono stati, altresì, confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente *pro-tempore* della Regione Lazio con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 come riformulato con la successiva Deliberazione del 20 gennaio 2012;

PRESO ATTO che con la suddetta Deliberazione è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di adottare ed attuare i Programmi operativi per gli anni 2013-2015, redatti sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti;

PRESO ATTO che tra gli interventi prioritari assegnati al Commissario *ad acta* per la realizzazione del suddetto Piano di Rientro vengono annoverati, tra gli altri, il riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione/riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza ed efficacia;

VISTA la L.R. n. 14 dell'11 agosto 2008 e s.m.i. relativa all'assestamento del bilancio 2008 con la quale sono state fornite disposizioni in materia di personale del Servizio Sanitario regionale;

VISTO, in particolare, il comma 73 dell'art. 1 della suddetta legge regionale nella parte in cui dispone che, "*ai fini del rispetto dell'obbligo di riduzione del costo del personale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, previsto dall'articolo 1, comma 98, della Legge 311/04, dall'articolo 1, comma 198, della Legge 266/05 nonché dall'articolo 1, comma 565, della Legge 27/12/2006 n. 296 e ai fini del Piano di rientro nell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'Accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della Legge 311/04, le medesime Aziende ed Enti, prima di procedere alla pubblicazione, anche sul sito internet, dei bandi di concorso o di avvisi per l'assunzione, devono acquisire esplicito parere positivo motivato con decreto del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario. Il parere esplicito deve essere acquisito anche per le assunzioni a tempo determinato, ovvero per rapporti di collaborazione, consulenze o per altre tipologie contrattuali, a qualsiasi titolo riconducibili a nuove spese per personale*";

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

VISTO il comma 74 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che, "*ai fini dell'istruttoria per l'espressione del parere motivato da parte del Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, i direttori generali delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale devono formulare preventivamente misure di riorganizzazione e riconversione, sulla base di una valutazione della capacità operativa delle singole strutture e delle risorse umane disponibili nonché delle prestazioni effettuate e della produttività dimostrata negli anni*";

VISTO, altresì, il comma 75 dell'art. 1 della citata legge regionale nella parte in cui dispone che "*alle aziende ed enti del servizio sanitario regionale, in caso di mancato conseguimento degli obiettivi di risparmio di spesa previsti dalle norme di cui al comma 73, è fatto divieto di procedere ad assunzioni di nuovo personale, fatti salvi l'eventuale reclutamento di profili infungibili ed indispensabili al fine del mantenimento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) preventivamente autorizzati dal Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario e la mobilità infraregionale tra le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale*";

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il Patto per la salute – per gli anni 2010 – 2012;

PRESO ATTO che l'art. 13, comma 14 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della suddetta Intesa, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro secondo programmi operativi predisposti dal Commissario *ad acta*;

PRESO ATTO che l'art. 14, comma 5 del Patto per la Salute 2010-2012 prevede che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito dell'attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al Piano di rientro dai disavanzi, esprime parere preventivo sui provvedimenti indicati nel Piano di rientro;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 17 dicembre 2009, n. U0087 recante "*Approvazione del Piano Sanitario Regionale 2010/2012*";

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 29 settembre 2010, n U0080 avente ad oggetto la "*Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale*";

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 31 dicembre 2010, n. U0111 avente ad oggetto "*Decreto del Commissario ad acta n.87/2010 recante "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012" - Integrazioni e modifiche*";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta del 31 dicembre 2010, n. U0113 recante "*Programmi Operativi 2011 – 2012*";

VISTO il Decreto del Commissario ad acta del 6 dicembre 2013 n. U00480 recante "*Definitiva Adozione dei Programmi Operativi 2013- 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*"

TENUTO CONTO che i programmi operativi per triennio 2013-2015 individuano, nell'ambito degli interventi di razionalizzazione della gestione del personale, il blocco del turn over quale misura funzionale ai fini degli obiettivi di contenimento della spesa del personale del S.S.R. previsti dal Piano di Rientro;

VISTO il Decreto interministeriale del Ministro dell'Economia e Finanze, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale del 7 febbraio 2011 che, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis del decreto legge 125/2010 s.m.i, ha autorizzato lo sblocco del turn over nella Regione Lazio nel limite del 10% del personale cessato del s.s.r. nell'anno precedente a quello di riferimento;

CONSIDERATO, altresì, che è in corso di validazione da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze la proposta di Decreto del Commissario ad acta concernente le linee guida in materia di concessione delle autorizzazioni all'assunzione in deroga;

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO il Decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158 - convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189 - avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*";

VISTA la nota della Direzione Regionale Programmazione e Risorse del SSR (ora denominata Salute e Integrazione Sociosanitaria) prot. n. 16584 del 28/01/2013 avente

per oggetto "*Piano acquisizione personale a tempo indeterminato anno 2013*" con la quale le Aziende e gli del Servizio Sanitario Regionale sono state invitate a presentare un piano annuale per l'immissione in servizio di personale a tempo indeterminato, per un numero di unità non superiore al 10% dei cessati dell'anno precedente;

CONSIDERATO che si è conclusa la procedura di riconciliazione dei dati della c.d. Tabella "A" con il Conto Annuale e con il Conto economico di ciascuna Azienda per l'anno 2004 , tramite l'invio, con nota prot. 140664 del 04/12/2013, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze di una apposita relazione, ai fini della valutazione del rispetto dell'obiettivo della riduzione della spesa per il personale nella percentuale del 1,4% rispetto alla spesa per il personale del 2004;

CONSIDERATO che le Aziende ed Enti del SSR hanno, con più note e comunicazioni, acquisite agli atti della Regione Lazio, evidenziato la gravissima situazione derivante dalla carenza di personale tale da compromettere per alcuni servizi il rispetto del mantenimento dell'erogazione dei LEA;

CONSIDERATO che la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria al fine di garantire il mantenimento dei LEA ha individuato, sentiti i Direttori delle Aziende che hanno evidenziato maggiori criticità, le figure professionali considerate come assolutamente necessarie per garantire l'assistenza sanitaria a tutta la popolazione in tutto il territorio della Regione Lazio, in attuazione degli artt. 3 e 32 della Costituzione;

CONSIDERATO, pertanto, l'assoluta necessità di approvare le autorizzazioni all'assunzione in deroga, pur nelle more dell'approvazione del Decreto Commissariale sul regolamento per le deroghe;

TENUTO CONTO che le succitate assunzioni in deroga al blocco del turn-over non si pongono in contrasto con la riorganizzazione della rete dell'assistenza e con l'approvazione dei nuovi atti aziendali;

CONSIDERATO che la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria ha effettuato apposita istruttoria in merito al costo del personale, come risultante dalla Tab. "B", per ciascuna Azienda interessata e alla riduzione del costo del personale rispetto all'anno 2004 e che tale istruttoria ha considerato sia il numero dei cessati dell'anno 2012 sia il risparmio derivante in termini economici, per l'individuazione del numero massimo di deroghe concedibili;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

CONSIDERATO che dette autorizzazioni sono computate nella quota percentuale di deroghe concedibili per l'anno 2013;

VISTA la nota dell'Azienda USL Roma C prot. 75591 del 10/12/2013 con cui l'Azienda ha individuato le figure professionali considerate come assolutamente necessarie per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e per impedire la chiusura di un pubblico servizio;

CONSIDERATO le richieste di autorizzazione all'assunzione in deroga pervenute da parte dell'Azienda Usl Roma C attengono a delle figure professionali necessarie, infungibili e indispensabili per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nonché per garantire il diritto alla salute e alla tutela della personale per tutto il territorio della Regione Lazio, anche sulla base delle considerazioni sopra richiamate;

CONSIDERATO che, qualora a seguito dell'autorizzazione all'assunzione in deroga, si verifichi l'individuazione di una unità di personale posta in posizione utile in graduatoria e già dipendente a tempo determinato (con conseguente invarianza di costo), presso la medesima Azienda o altra azienda del S.S.R. l'Azienda presso cui la risorsa presta già servizio a tempo determinato o l'Azienda destinataria del presente decreto commissariale dovrà segnalarlo alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria per una ulteriore valutazione da parte della medesima Direzione;

RITENUTO NECESSARIO con il presente atto autorizzare l'assunzione con contratto a tempo indeterminato, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità:

- di n. 1 Dirigente Medico disciplina Neonatologia;
- di n. 3 Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e Urgenza;

RITENUTO NECESSARIO disporre la trasmissione del presente provvedimento ai ministeri competenti ai sensi del citato art. 14, comma 5 del Patto per la Salute 2010 – 2012;

DECRETA

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)
segue decreto n° del

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di:

1. autorizzare, l'assunzione, con contratto a tempo indeterminato, tramite lo scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici, espletati da Aziende ed Enti del servizio sanitario della Regione Lazio ed in corso di validità:
   - di n. 1 Dirigente Medico disciplina Neonatologia;
   - di n. 3 Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e Urgenza;

2. trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri competenti ai sensi dell'art. 4, comma 5, del Patto per la Salute 2010-2012 per l'acquisizione del prescritto parere;

3. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti